

COMUNE DI VALLE CASTELLANA
Provincia di Teramo



**DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP) redatto ai sensi
dell'art. 3 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023**

**PROGETTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO COMUNALE di
VALLE CASTELLANA**

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP):

Ai sensi dell'art. 3 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023, il documento di indirizzo alla progettazione (DIP), da redigere in coerenza con il quadro esigenziale indica, in rapporto alla dimensione - alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto ed approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed in caso di progettazione esterna alla stazione appaltante, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione".

Il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;
 - b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
 - c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
 - d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;
 - e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
 - f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
 - g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
 - h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;
 - i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;
 - l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
 - m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
 - n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;
 - o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
 - p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
 - q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
 - 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
 - 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
 - r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;
 - s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
-

t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;
u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
v) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

PREMESSA

Valle Castellana è un comune di circa 872 abitanti rientrante nella Provincia di Teramo e a confine con la Regione Marche, ubicata a 630 metri s.l.m, con una superficie territoriale di più di 130 kmq ed è composta da diverse frazioni.



Il presente **documento di indirizzo alla progettazione** è redatto allo scopo di poter far redigere gli atti progettuali, in merito all'affidamento del servizio igiene nel Comune di Valle Castellana, prevedendo un'azione mirata al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti che giornalmente sono prodotti sul territorio. Il Comune di VALLE CASTELLANA, ha esperienza degli anni precedenti relativamente alla raccolta differenziata dei rifiuti con un sistema stradale, al momento si è posto l'obiettivo di cambiare tale sistema di raccolta passando ad una *modalità domiciliare (porta a porta) parziale, limitata al rifiuto organico e al secco residuo, solo per le frazioni con più residenti e non distanti dalle principali strade provinciali, mentre lasciare il sistema di strada integrando lo stesso con un sistema informatizzato.*

Allo stato attuale la normativa prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, ed il territorio in oggetto ad oggi, nonostante l'obiettivo di arrivare al 65% prefissato nell'affidamento in house del 2018, non ha ancora raggiunto l'obiettivo, come evidente dalla seguente tabella:
(fonte ISPRA dati 2019 - 2021)

Abruzzo ▼ Teramo ▼ Valle Castellana ▼

Produzione nazionale » Produzione regionale » Produzione provinciale della regione Abruzzo » Produzione comunale della provincia di Teramo » Produzione del comune di Valle Castellana

Dati di Sintesi		Dati di Dettaglio						
Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)	
2021	Comune di Valle Castellana	878	94.050	294.680	31,92	107,12	335,63	
2020	Comune di Valle Castellana	867	151.740	336.880	45,04	175,02	388,56	
2019	Comune di Valle Castellana	891	137.670	335.450	41,04	154,51	376,49	
2018	Comune di Valle Castellana	901	124.540	321.280	38,76	138,22	356,58	

Il successo nella diminuzione delle quantità di rifiuti biodegradabili messi a discarica dipende dal successo della raccolta differenziata. Benché i rifiuti biodegradabili possano essere estratti dai rifiuti solidi urbani, questo processo è laborioso e fornisce un prodotto contaminato. La raccolta differenziata, con il sistema porta a porta (anche se parziale), offre l'opportunità di una materia prima più pura e di alta qualità e la prospettiva di un prodotto non contaminato. Un rifiuto «pulito» ottenuto tramite la raccolta differenziata è più probabile che possa produrre materiali riciclabili che soddisfano gli standard di qualità e la cui vendita ed utilizzo siano appropriati per apportare benefici ambientali. L'uso del prodotto finale dei prodotti riciclati, (ad esempio il **compost**) compensa l'esigenza di supporti di coltura, come per esempio la torba, per gli usi agricoli o per il giardinaggio.

Questo obiettivo è realizzabile se si riesce a promuovere un radicale cambiamento della raccolta dei rifiuti solidi urbani, passando dall'attuale servizio generico e standardizzato ad un servizio specifico e personalizzato. Innanzitutto si ritiene che l'ottimizzazione della raccolta differenziata, si ottiene con la collaborazione, da parte dell'utente, indispensabile, senza la quale non è possibile raggiungere gli obiettivi, sia qualitativi che quantitativi, prefissati. Pertanto, assume un ruolo molto importante, l'informazione, l'educazione e la comunicazione all'utenza, sia in fase di avvio del progetto che durante la sua gestione. In presenza di una efficace comunicazione, si innesca un processo che garantisce la riuscita del servizio, al contrario, una cattiva comunicazione ne decreta l'ineluttabile mal riuscita e di conseguenza l'insuccesso finale. Inoltre il coinvolgimento del cittadino nella raccolta differenziata genera una maggiore consapevolezza riguardo la produzione dei rifiuti e aiuta lo sviluppo di un accresciuto senso di responsabilità per i rifiuti prodotti.

In secondo luogo, una raccolta differenziata efficace deve rispondere anche alle caratteristiche e alle esigenze degli utenti, almeno in relazione al territorio di loro residenza, di conseguenza il servizio deve anche poter essere personalizzato. **Infatti il territorio comunale da servire, non è omogeneo né da un punto di vista orografico e urbanistico (densità dell'abitato, caratteristiche degli edifici, viabilità ecc.) né da un punto di vista della destinazione d'uso (zone residenziali, commerciali ecc.). Ognuna delle zone servite, producendo diverse tipologie di rifiuti, induce comportamenti diversi relativamente alla raccolta, attraverso tipologie diverse di contenitori, orari diversi della raccolta ecc.** Una organizzazione flessibile del servizio, articolata sulla conoscenza del territorio e quindi sulle esigenze degli utenti, legata ad un sistema di informazione permanente diventano dei fattori decisivi per l'ottimizzazione del servizio e sulla riuscita del progetto stesso.

Nel presente documento, verranno individuati gli elementi principali che l'Amministrazione intende attuare per l'attivazione del servizio stesso delineando le caratteristiche principali del servizio nonché, in stima prudenziale, i costi massimi sostenibili dal Comune di Valle Castellana per l'attivazione del servizio.

QUADRO NORMATIVO:

Alla luce dei differenti e numerosi interventi legislativi, referendari e giurisprudenziali che ha subito la disciplina relativa all'affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, quella che ad oggi disciplina il servizio di igiene integrato, è dettata dal D. Lgs. 201/2022. In sintesi, nelle more dell'emanazione di una nuova normativa nazionale conforme alle indicazioni date dalla Corte Costituzionale, risultano applicabili in materia le seguenti normative:

- la disciplina comunitaria;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- gli artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022

Sulla base di tale previsione normativa, i possibili modelli che l'Amministrazione comunale può scegliere per la gestione del servizio igiene urbana, sono i seguenti:

- a) attraverso l'affidamento diretto, c.d. in house providing, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative;
- b) mediante il mercato, ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica (appalto) il soggetto affidatario in applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 36/2023;
- c) attraverso il c.d. partenariato pubblico – privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una 'gara a doppio oggetto' per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio).

I servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando il soggetto affidatario all'esito di una gara ad evidenza pubblica) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico – privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una 'gara a doppio oggetto' per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) 'analogo' (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano.”

Considerato:

- che ai sensi dell'art. 200 del D.Lgs 152/2006 la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali;
- che l'Autorità di Ambito organizza il servizio determina gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, adottando, a tal fine, un apposito Piano d'Ambito in conformità a quanto previsto dall'art. 203, comma 3 del medesimo D.Lgs;
- che con la L.R. 36/2013 e s.m.i. “Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 19 dicembre 2007 n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)” ha istituito l'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (AGIR) individuando un unico ambito territoriale ottimale denominato “ATO ABRUZZO”;

Per quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale di Valle Castellana è orientata verso **ricorso al mercato, ossia all'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica, in applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 36/2023, così come da atto di indirizzo**

della Giunta Comunale n. 61 del 02.08.2023, per l'individuazione dell'Operatore Economico a cui affidare il servizio. Una tale scelta scaturisce dalla analisi comparativa dei modelli operativi esistenti (gestione in house, società mista ed appalto) e dalla considerazione che il ricorso alla gara di evidenza pubblica per selezione del partner privato, sia quella che ad oggi meglio coniuga il necessario rispetto della disciplina comunitaria e di settore in materia, con le esigenze di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa.

LIVELLO DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE:

Il progetto dei servizi da redigere dovrà essere sviluppato ai sensi della normativa vigente, tenendo conto dell'organizzazione e degli obiettivi riportati nel presente documento, e composta dalla seguente documentazione:

- RELAZIONE TECNICA
- DISCIPLINARE TECNICO
- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI
- SCHEMA DI CONTRATTO
- DUVRI
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DA SVILUPPARE:

Gli Obiettivi

Il comune di VALLE CASTELLANA non ha raggiunto l'obiettivo imposto del 65% di rifiuto raccolto in maniera differenziata, essendo tra i comuni che in passato hanno adottato un sistema di raccolta differenziata completamente stradale, per imporre un miglioramento, nonostante le difficoltà intrinseche del servizio, si è intente impostare la progettazione nel modo seguente:

1. Mantenere la **RACCOLTA DIFFERENZIATA STRADALE** soltanto per i rifiuti come **Vetro, Carta, Plastica-barattolame** in tutte le Frazioni, integrando il servizio con sistemi informatizzati;

2. Utilizzare, invece, il **SERVIZIO DOMICILIARE (PORTA A PORTA)** per il rifiuto **organico e per l'indifferenziato secco residuo**, in modo da esercitare un miglior controllo sugli smaltimenti dei cittadini, per le frazioni con più residenti e non distanti dalle principali strade provinciali di seguito dettagliate: *CAPOLUOGO, PASCELLATA, CERASO, VALLEFARA, RIO DI LAME, FORNISCO, CORONELLE, MATTERE, PREVINISCO, COLLE, CAPOLATERRA, CESANO, VILLA FRANCA, SANTA RUFFINA, CERQUITO, SAN VITO, CASE COLETTI, SAN GIACOMO.*

3. Resta quindi la **RACCOLTA DIFFERENZIALE STRADALE TOTALE**, con integrazione di sistemi informatizzati ed eventuale compost, per le restanti frazioni di seguito elencate: *VALLENQUINA, MACCHIA DA SOLE, LEOFARA, MACCHIA DABOREA, PIANO MAGGIORE, PIETRALTA, MORRICE, CASANOVA, BASTO, VIGNATICO, COLLEGRATO, OLMETO, VALZO, SERRA, GABBIA, CARPANI, CERRO, CORANO.*

Inoltre l'Amministrazione intende prevedere quanto segue:

1. **RACCOLTA PILE.** Per la raccolta delle pile e batterie esauste si intende procedere con l'installazione, in prossimità di esercizi commerciali e non (tabaccheria, ferramenta, giornalai etc;), di idonei raccoglitori per la raccolta delle pile esauste, da installarsi in località CAPOLUOGO e loc. SAN GIACOMO.
2. **RACCOLTA INDUMENTI USATI.** Per la raccolta degli indumenti usati si intende procedere con l'installazione, in prossimità di esercizi commerciali e non (tabaccheria, ferramenta, giornalai etc;), di idonei raccoglitori, da installarsi in località CAPOLUOGO e loc. SAN GIACOMO.
3. **RACCOLTA OLI ESAUSTI.** Per la raccolta oli esausti si intende procedere con l'installazione, in prossimità di esercizi commerciali e non (tabaccheria, ferramenta, giornalai etc;), di idonei raccoglitori per la raccolta delle pile esauste, da installarsi in località CAPOLUOGO e loc. SAN GIACOMO.
4. **RACCOLTA MEDICINALI SCADUTI.** In prossimità della farmacia, si intende installare contenitori idonei per la raccolta di medicinali scaduti. Lo svuotamento di tali contenitori verrà effettuato con ausilio di ditta specializzata per la raccolta e trasporto a tale medicinali.
5. **RACCOLTA INGOMBRANTI e/ RIFIUTI ABBANDONATI.**
Nel servizio di appalto si intende prevedere la rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato su suolo pubblico, fino a n. 12 interventi l'anno, previa chiamata.
6. **RACCOLTA PRESSO I CIMITERI**
Deve essere compresa la raccolta dei rifiuti urbani presso i n.16 cimiteri ubicati sul territorio del Comune di Valle Castellana con la stessa frequenza prevista per i servizi di raccolta domiciliare. Nel periodo tra il 30 ottobre e il 4 novembre la raccolta deve essere quotidiana.

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di prevedere sistemi di identificazione (transponder) in tutti i contenitori delle utenze per le zone dove si prevede il "porta a porta" ed integrare il sistema stradale utilizzando contenitori con l'aggiunta di elementi meccanici ed elettronici che consentono il riconoscimento dell'utenza e lo sblocco temporizzato dei contenitori, per un conferimento controllato, in tutte le frazioni.

RIFIUTO	PORTA A PORTA	STRADALE
Indifferenziato	1 v/settimana	1 v/settimana
Raccolta Pannolini	3 vv/settimana	
Organico	2 vv/settimana in inverno 3 vv/settimane in estate	2 vv/settimana in inverno 3 vv/settimane in estate
Plastica e metalli	1 vv/15gg	
Vetro	1 vv/15gg	
Carta e Cartone	1 vv/15gg	
Ingombranti	Tempo di risposta: entro 30 giorni dalla chiamata	
Verde e Potature	Tempo di risposta: entro 15 giorni dalla chiamata	
Pile, farmaci, toner	1v/mese	

Indumenti usati	1v/mese
Oli esausti	1v/mese
Cimiteri	Come raccolta dei rifiuti urbani e giornaliere invece nel periodo dal 30 ottobre al 4 novembre

In ultimo si intende prevedere sul bando di gara l'eventuale avvio della “*Tariffa puntuale*”, in coerenza con il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 20 aprile 2017 recante “Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”, emanato in attuazione dell’art.1, comma 668, della legge 147 del 2013 (legge di stabilità), nel periodo di vigenza contrattuale.

OBIETTIVI:

I principali obiettivi da tener conto nella redazione del progetto dei servizi sono i seguenti:

- Realizzare una politica di gestione ambientale basata sulla partecipazione delle persone alle diverse tematiche ambientali (Rifiuti e raccolta differenziata);
- Realizzare una politica di gestione dei rifiuti tesa alla riduzione di quelli da mandare in discarica, attraverso il riciclaggio degli stessi;
- Accompagnare l’introduzione della raccolta differenziata dei rifiuti, con una campagna di informazione rivolta alla cittadinanza, con l’intento di informarla ed educarla alla nuova metodologia di gestione del servizio e di renderla partecipe dei vantaggi, soprattutto a livello ambientale che questo nuovo servizio produrrà per il territorio comunale.

Obiettivi specifici:

- Collaborazione ad informare ed educare la cittadinanza al nuovo servizio;
- Assistere i cittadini in ordine ad eventuali problematiche che dovessero emergere in fase di prima applicazione del servizio;
- Collaborare con personale incaricato alla distribuzione di buste specifiche, presso le famiglie e gli esercizi commerciali, per la differenziazione dei rifiuti;
- Aumentare la percentuale di raccolta differenziata;
- Migliorare la qualità del rifiuto conferito all’impianto finale e diminuire la quantità di rifiuto indifferenziato e i relativi costi di smaltimento;

Utenza interessata:

L’utenza interessata è la popolazione residente nel Comune di VALLE CASTELLANA e tutte le utenze iscritte a ruolo per la riscossione tarsu. Sono presenti anche attività commerciali di diversa tipologia: negozi, laboratori di produzione artigianale, esercizi di grande distribuzione, officine, ristoranti etc;

Risultati attesi:

Il progetto deve mirare a modificare le percentuali di raccolta dei rifiuti nel modo seguente:

Elevare la percentuale di rifiuti avviati al recupero, ridurre la percentuale di rifiuti portando la Raccolta Differenziata al 65% già per il primo anno di esercizio, con lo scopo di incrementare la percentuale

differenziata negli anni successivi.

ATTREZZATURE E MATERIALE:

Entro 6 mesi l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i nuovi mastelli dotati di transponder e la fornitura delle buste per la frazione organica, oltre alla sostituzione/integrazioni dei contenitori stradali su tutto il territorio di Valle Castellana con integrazione dei sistemi informatizzati.

Inoltre l'impresa dovrà fornire ad ogni famiglia:

- 1 calendario;
- 1 depliant con specificate le modalità di conferimento;
- 1 brochure informativa sulle modalità di raccolta e recupero delle varie tipologie.

DURATA DELL'APPALTO DEL SERVIZIO DA SVILUPPARE: 5 ANNI

PROCEDURA AFFIDAMENTO SERVIZIO:

Procedura aperta avente ad oggetto l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

STIMA DEI COSTI:

Tenendo conto del costo del personale da impiegare, dei costi di mezzi di raccolta, dei costi indiretti, della durata dell'ammortamento etc si stima un costo massimo annuo pari ad Euro 110.000.

Valle Castellana lì 10.10.2023

Il Responsabile dell'Area Tecnica e RUP
Dott.ssa Katia D'Agostino
